

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

Sulla Madonna pellegrina di Fatima che ritorna tra noi

Riprendiamo il discorso sul ritorno della Madonna pellegrina di Fatima nella nostra Parrocchia in occasione della benedizione del nuovo Sagrato.

Ecco in linea di massima il programma:

• Sabato 5 settembre

ore 20.00/20.30: arrivo della Madonna in motoscafo.

Processione dal Parco di Chiesa Rotta al Giardino della Parrocchia/Chiesa parrocchiale.

Recita del S. Rosario.

Momenti di preghiera personale alla Madonna.

• Domenica 6 Settembre

ore 7.30 - 8.30 : SS. Messe.

ore 10.30 : S. Messa solenne concelebrata con Don Vittorio de' Paoli.

Benedizione del nuovo sagrato.

Saluto alla Madonna pellegrina che riparte sempre in motoscafo per altra destinazione.

Il programma è di massima. L'incontro con la Madonna pellegrina di Fatima avverrà presumibilmente con questo schema.

Come abbiamo richiamato la volta scorsa nel dare il lieto annuncio di questo evento, ripetiamo la raccomandazione della preparazione con la preghiera.

Ci sia a livello personale, meglio se fatta in famiglia, la recita del Santo Rosario quotidiano, affidando alla Madonna già da ora le nostre necessità e preoccupazioni.

PREGHIERA

O Vergine Santissima che apparendo a Fatima, avete levato la voce di lamento e di materna ansia per la povera umanità, guardate oggi con occhi di bontà noi che qui prostrati invochiamo il vostro aiuto.

Fatima è già divenuta terra dei miracoli, ed anche qui, in questo paese che verrà rallegrato dal Vostro materno sorriso, vi siete compiaciuta di elevare un trono di bontà per concedere grazie ai vostri devoti.

Siate benedetta o Maria per questa predilezione, ed accogliete in questa ora di speranza le nostre umili suppliche.

Vi chiediamo grazie, o Madre delle grazie, Vi chiediamo favori e protezione per noi e per i nostri cari; custodite e salvate le anime nostre, siate la via per condurci a Gesù.

Consolateci o Madre, confortateci !

Siate il nostro soccorso nei bisogni della vita, la difesa nei pericoli, la nostra consigliera nei dubbi, la protettrice nelle nostre imprese e l'aiuto in tutti i momenti della nostra tribolata esistenza.

Voi, conoscete meglio di noi le nostre necessità spirituali e temporali, venite in nostro soccorso o Madre di Misericordia !



L'immigrazione

Nel 2000

Huntington nel suo

libro 'Lo scontro di

civiltà' sosteneva

che i movimenti

demografici sono il

motore della storia,

capace di ribaltare tutti gli scenari mondiali, una macchina che avrebbe richiesto d'essere governata con decisione e lungimiranza.

Oggi siamo a parlare di profughi provenienti dalle zone di guerra, soprattutto quelle del vicino Medio Oriente. Un fenomeno che sarà nei tempi brevi inarrestabile, a dispetto di tutti i proclami.

L'immigrazione va considerata nel contesto della globalizzazione, della comunicazione mondiale e della mobilità planetaria.

Oggi la televisione porta in casa, in ogni parte del mondo, tutto il resto del mondo.

E com'è possibile restare indifferenti, da parte di chi non ha niente, a tutto il ben d'Iddio che viene proposto nelle immagini che scorrono sul teleschermo?

La globalizzazione è fenomeno inarrestabile.

Da parte degli svantaggiati fa nascere il bisogno di mettersi in cammino verso destinazioni avvertite come migliori, percepite come la strada per ottenere la felicità. Gli immigrati sono

persone che non accettano l'emarginazione, la sconfitta e tentano una via d'uscita, quella di diventare anche loro globali, vincenti, cittadini

attivi e protagonisti del mondo globalizzato. E' la fotografia di ciò che ci sta davanti.

C'è sicuramente l'urgenza di dare risposta al problema dei profughi. Ma più ancora è lo scenario della globalizzazione che domanda

d'essere governato da una politica intelligente, non ripiegata sull'ombelico dei propri particolarismi. Quelli di un'Europa assai sollecita nello spingere sui temi etici a favore del nulla morale, ma incapace di governare i fenomeni internazionali. Un'Europa dei muri, dei populismi demagogici, dei nazionalismi egoistici.

Un'Europa che guarda alle terre dei poveri e alle loro ricchezze.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono ritornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

VANINI GIOVANNI di anni 82, il 13
CAMOZZINI ANGELA di anni 89,
il 16 luglio

ALIPPI VITTORIA Ved **DELL'ORO**
di anni 96, pure il 16 luglio

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 19 luglio: 16^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➤ **Lunedì 20 luglio**

ore 8.30 : S. Rosario a Borbino

Distribuzione dell'Eucaristia

➤ **Martedì 21 luglio**

ore 8.30 : S. Rosario a San Rocco

Distribuzione dell'Eucaristia

➤ **Mercoledì 22 luglio: S. Maria Maddalena**

ore 8.30 : S. Rosario a Linzanico

Distribuzione dell'Eucaristia

➤ **Giovedì 23 luglio: S. Brigida di Svezia (+1373)**

Patrona d'Europa

ore 8.30 : S. Rosario in San Lorenzo

Distribuzione dell'Eucaristia

➤ **Venerdì 24 luglio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Sabato 25 luglio: S. Giacomo, Apostolo**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli

ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➤ **Domenica 26 luglio: 17^a del Tempo Ordinario**

Santi Gioacchino ed Anna, Genitori di Maria

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Pulizia della Chiesa

Gli ambienti utilizzati per la preghiera e per le attività formative e ricreative sono accoglienti quando sono puliti e ordinati, come del resto le nostre case.

Per offrire questo ci sono alcuni gruppi di donne generose che si dedicano alla pulizia della Chiesa dell'Oratorio.

È auspicabile la disponibilità di altre persone che rimpolpino le fila così da rendere questo servizio meno oneroso alle poche persone che ci sono attualmente e soprattutto sia sentito come un segno di amore verso la propria Comunità.

Rivogliamo l'invito alle donne della Parrocchia, ma anche a qualche uomo di offrire la propria disponibilità per questo servizio, che anche se non è visto dalla gente, è prezioso perché tutti ne beneficiano.

VENERDI' 24 LUGLIO 2015

ore 13.30

Ci si trova per la pulizia della Chiesa di San Lorenzo

LAÏCITÉ



Alcuni giorni fa è apparsa notizia che i rappresentanti dell'Associazione dei sindaci di Francia (Amf) hanno pensato di individuare tra le priorità del loro impegno amministrativo quella di rafforzare la «laicità» dei luoghi e dei momenti di lavoro, di studio, di festa e di sport eliminando ogni riferimento esplicito, motivazione o allusione al senso religioso delle donne e degli uomini che vivono nella République.

E questo perché non appaia

pubblicamente in che cosa (o, più precisamente, in Chi) si crede. A finire nel mirino dei *maires* sono le mense degli enti pubblici, il cui menù deve essere rigorosamente improntato ai soli criteri scientifici di sana nutrizione, senza eccezione alcuna (dunque, niente piatti *halal* per i musulmani o *kosher* per gli ebrei e varianti di magro nei venerdì di Quaresima); i congedi scolastici o lavorativi, che non devono essere concessi quando il motivo dell'assenza è la partecipazione a una festa religiosa; l'abbigliamento in classe e perfino le gite degli studenti (cosa accadrà se gli insegnanti propongono di andare a vedere opere d'arte di ispirazione religiosa?).

Non manca neanche un paragrafo dedicato ai «luoghi di sepoltura»: la terra francese deve essere "laica" non solo per i vivi che vi camminano sopra, ma anche per i morti che vi finiscono sotto.

In questo elenco di obiettivi strategici da colpire non poteva mancare il segno della Croce. Un esempio: secondo l'Amf, bisognerebbe proibire ai calciatori, a cominciare da quelli che giocano nella Nazionale francese, di farsi il segno della croce in campo. Il motivo: quando chi gioca porta la maglia repubblicana o di una squadra cittadina, rappresenta tutti e non solo una parte dei cittadini (l'identità nazionale o comunale è incompatibile con quella personale?).

Dal calcio al nuoto il passo è breve: non si deve consentire l'uso del velo da parte delle donne musulmane nelle piscine pubbliche. Riteniamo che se la sicurezza e l'uguaglianza dei cittadini e la democrazia delle loro istituzioni corre dei pericoli, non sono certo rappresentati dalla libertà religiosa.

La «laicità» dell'Europa non consiste nell'impossibile negazione delle proprie radici culturali e religiose, né nella censura di quelle dei "nuovi cittadini" che varcano ogni giorno le sue frontiere per cercare ciò che a loro è negato nei Paesi d'origine: dignità personale, lavoro e pace per sé e i propri figli.

Laicità è una "casa per tutti", capace di valorizzare ogni accento di vero, di bene, di bello e di giusto che alberga nel cuore delle donne e degli uomini, qualunque sia la loro storia, e attenta a vigilare perché non prevalga ciò che è falso, cattivo, brutto e ingiusto. Da sempre, ma oggi con mezzi un tempo inimmaginabili, la realtà si manifesta e l'uomo comunica attraverso segni, reali o virtuali. Il mondo è pieno di segni ed è esso stesso un segno della presenza di Dio e dell'uomo.

Ogni segno autentico non è mai privo di un significato: parla di qualcosa o di qualcuno.

Togliere i segni che esprimono la cultura e la religiosità di un popolo rende tutti meno laici e più poveri di umanità, facili prede di ideologie liberticide e violente.

Come scriveva Sant'Ambrogio: *Ubi fides, ibi libertas.*

(da *Avvenire*)